



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



pon
2014-2020



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto



www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 L APP

CORSO D'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sommario

Indice generale

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
TEMPI CURRICULARI PREVISTI DAL CALENDARIO SCOLASTICO.....	5
INFORMAZIONI GENERALI SULLA CLASSE.....	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	6
<i>Composizione</i>	6
<i>Risposta degli allievi alle attività didattiche</i>	6
<i>Impegno, partecipazione in classe e autonomia nello studio</i>	7
<i>Rapporti con i docenti e con i compagni</i>	7
OBIETTIVI EDUCATIVI-FORMATIVI-DIDATTICI.....	8
OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI.....	8
OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI RAGGIUNTI.....	8
OBIETTIVI DELL'AREA PROFESSIONALE RAGGIUNTI.....	8
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	14
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI.....	15
RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE:.....	15
ESPERIENZE FORMATIVE:.....	15
VISITE GUIDATE:.....	15
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ART.11.....	15
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO ART. 12.....	15
ALLEGATI.....	17
PROGRAMMI FINALI.....	17
ITALIANO.....	17
STORIA.....	19
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI.....	20
Modulo 1.....	20
Modulo 2.....	21
Modulo 3.....	21
TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI.....	21
MODULO I.....	21
<i>RUOTE DENTATE</i>	21
MODULO II.....	21
<i>CICLO DI VITA DI UN IMPIANTO</i>	21
MODULO III.....	22
<i>NORMATIVA SULLA SICUREZZA</i>	22
MODULO IV.....	22
<i>DISTINTA BASE</i>	22
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE ED APPLICAZIONI.....	22
Motori Asincroni Trifasi.....	22
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	23
Modulo 1.....	23
Modulo 2.....	23
Modulo 3.....	23

LINGUA INGLESE.....	24
MATEMATICA.....	25
I.R.C. (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA).....	25
RELAZIONI FINALI.....	27
ITALIANO.....	27
STORIA.....	27
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE ED APPLICAZIONI.....	28
TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI.....	29
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI.....	30
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	31
LINGUA INGLESE.....	31
MATEMATICA.....	32
I.R.C. (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA).....	33
SIMULAZIONI PROVE ESAMI DI STATO.....	34
SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA.....	34
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE ESAMI DI STATO.....	47
PROVA ORALE ESAME DI STATO 2020.....	56
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO.....	56
ESAME DI STATO 2019/20.....	57
MATERIA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI.....	57
IMMAGINE PER ANALISI INTERDISCIPLINARE.....	58

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DISCIPLINA	INSEGNANTE	FIRMA
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MARASCO FRANCESCO	
2	STORIA	MARASCO FRANCESCO	
3	LINGUA INGLESE	PEDONE ELVIRA	
4	MATEMATICA	MARCONE SALVATORE	
5	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	BARBISAN ALBERTO	
6	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	FAVARO SERGIO MAZZON MORENO	
7	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	BONSO TIZIANO	
8	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	MAZZON MORENO	
9	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	PICCONI DANIELE	
11	COORDINATORE DI CLASSE	MAZZON MORENO	
12	SEGRETARIO	<i>FAVARO SERGIO</i>	

TEMPI CURRICULARI PREVISTI DAL CALENDARIO SCOLASTICO

23 ore settimanali

ore complessive a.s. 2019/20: 759

N.	DISCIPLINA	5° anno
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3
2	STORIA	2
3	LINGUA INGLESE	2
4	MATEMATICA	3
5	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	3
6	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	5
7	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	2
8	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	2
9	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	1

INFORMAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione.

La classe risulta composta da 19 alunni per la maggior parte provenienti dalla medesima quarta del nostro istituto. Ci sono stati 4 nuovi inserimenti, di cui uno studente proveniente dal 4° anno CFP Engim Turazza, gli altri da classi quinte dei precedenti anni scolastici, frequentate sempre nel corso serale.

Alcuni studenti già diplomati hanno usufruito del credito in alcune discipline.

L'età media degli studenti si attesta sui 30 anni. Il gruppo dei più giovani proviene da percorsi diversi: interruzione degli studi in corsi diurni, formazione iniziale nei percorsi in centri di formazione professionale. In genere, tuttavia, si tratta di studenti che individuano come fondamentale il completamento del percorso scolastico con il raggiungimento di un diploma professionale quinquennale per migliorare le proprie condizioni di lavoro.

Le diverse provenienze, anche etnico-linguistiche, le diverse capacità ed attitudini, oltre al diverso atteggiamento scolastico, hanno generato sostanziali eterogeneità e in alcuni casi determinato ritardi nello svolgimento dei programmi delle diverse discipline.

Gli studenti hanno mantenuto, nel passaggio dalla classe quarta alla quinta, la quasi totalità degli insegnanti; in quest'ultimo anno ci sono stati cambi nella docenza di Matematica e Meccanica.

Risposta degli allievi alle attività didattiche

All'inizio del quinto anno gli insegnanti hanno ripreso e ripassato le parti del programma dell'anno precedente funzionali all'avvio della programmazione per la classe quinta.

Un gruppo di alunni ha dimostrato buone capacità, impegno nello studio ed i risultati raggiunti in tutte le discipline sono stati discreti.

Alcuni di questi alunni si sono distinti sia per la costanza nello studio sia per il profitto, in alcuni casi eccellente, partecipando anche a corsi di approfondimento.

Un secondo gruppo, più numeroso, è formato da allievi che, in alcuni casi, hanno presentato qualche lacuna nella preparazione di base non essendo supportati da un metodo di lavoro efficace e/o continuo. I risultati sono stati positivi, ma non sempre all'altezza delle aspettative.

Infine qualche alunno ha incontrato serie difficoltà nello studio di alcune discipline, anche a causa di un impegno non adeguato, spesso superficiale e discontinuo.

La frequenza all'attività didattica è stata continua solo per parte degli studenti, per altri è stata altalenante, soprattutto per impegni legati all'attività lavorativa, e questo ha determinato mancanza di precisione ed organicità nelle conoscenze di alcune discipline.

Si segnala inoltre che due allievi hanno usufruito di misure compensative (documentazione e PDP agli atti presso la segreteria didattica dell'Istituto).

A partire dal 23 Febbraio 2020, con circolare n. 285, l'IS Giorgi Fermi ha ottemperato all'ordinanza contingibile ed urgente n.1 emanata dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Veneto che disponeva la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a seguito dell'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19. Con circolare n.286 e successive si è poi provveduto alla sospensione delle attività didattiche e all'avvio della cosiddetta Didattica a Distanza (di seguito DaD) in ottemperanza di tutte le disposizioni contenute nei DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) in materia scuola e istruzione, susseguitesi a partire dal 01.03.2020.

A tal riguardo, anche per la classe in esame, sono state avviate nuove forme di didattica che si sono avvalse principalmente degli strumenti GSuite. Pertanto, restando sempre nei margini dell'orario scolastico in vigore prima dell'emergenza, le lezioni si svolgono in modalità sincrona e asincrona attraverso GMeet e GClassroom. La risposta degli allievi è stata immediata. Tuttavia, difficoltà legate alla carenza di dispositivi ed

infrastrutture adeguati, differenze di età, esigenze lavorative, hanno reso complesso e talvolta impossibile, colmare l'ormai noto "digital divide".

Impegno, partecipazione in classe e autonomia nello studio

La classe ha tenuto, complessivamente, un atteggiamento disciplinato durante le lezioni con una partecipazione sufficientemente attiva. Una parte degli allievi è stata costante nell'impegno anche se i contenuti non sono stati sempre rielaborati ed approfonditi. Nell'esposizione orale si segnala una limitata fluidità da parte di alcuni di loro.

In alcune discipline la carenza nelle conoscenze degli argomenti pregressi è stata imputabile alle lacune di base non pienamente sanate, associate spesso a scarsa applicazione e ad interesse settoriale o anche a provenienza da differenti percorsi scolastici e lavorativi.

Il verificarsi dell'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19, a partire dal secondo periodo scolastico, ha maggiormente accentuato la disorganicità ed eterogeneità nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche. Si è riscontrato, in particolare, una difficoltà soggettiva nell'autonomia nello studio.

Di contro, notevoli miglioramenti si sono registrati in coloro che già positivamente abbracciavano gli obiettivi didattici nelle varie discipline e che, a seguito del lockdown, hanno potuto applicarsi con maggiore dedizione nello studio, tanto da richiedere, spesso, ulteriori ore di insegnamento in alcune discipline le cui ore curricolari non sono ritenute sufficienti.

Coloro che già avevano maturato scarsa applicazione e attitudine allo studio hanno tratto poco beneficio dalla dad.

Si segnalano due gruppi classe, uno più adulto e impegnato che si è anche maggiormente distinto nella didattica a distanza.

Rapporti con i docenti e con i compagni

Il comportamento nei confronti degli insegnanti è stato corretto, comunicativo e collaborativo.

Il rapporto tra i due gruppi classe, a volte ha messo in luce degli screzi che hanno favorito il confronto.

OBIETTIVI EDUCATIVI-FORMATIVI-DIDATTICI

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI

I docenti hanno fatto propri i seguenti obiettivi educativi e hanno cercato di condurre gli allievi a:

- essere consapevoli delle proprie responsabilità;
- rispettare l'orario delle lezioni;
- essere puntuali nell'esecuzione delle attività da svolgere in classe;
- migliorare il metodo di lavoro per arrivare alla realizzazione del compito assegnato nei tempi previsti e secondo le modalità dettate;
- essere disponibili al lavoro di gruppo, soprattutto in laboratorio;
- rispettarci reciprocamente e rispettare tutto il personale scolastico;
- rispettare le norme dell'istituto e gli impegni assunti nei confronti della scuola;
- rispettare gli strumenti di lavoro, i locali e gli arredi;
- essere attenti e sensibili ai fenomeni del mondo contemporaneo, per imparare, con l'aiuto degli insegnanti, a leggerli nei diversi aspetti;
- mettere in atto adeguati processi di valutazione e di auto - valutazione;
- prepararsi per affrontare, sostenere, condurre un colloquio multidisciplinare.
- adattarsi, in una situazione di emergenza senza precedenti, a nuove tecnologie e metodologie didattiche

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI RAGGIUNTI

I docenti hanno fatto propri i seguenti obiettivi interdisciplinari e hanno cercato di condurre gli allievi a:

- saper leggere e comprendere i testi;
- saper rielaborare le conoscenze acquisite;
- porre le basi per la conoscenza e l'utilizzo appropriato dei codici specifici delle discipline;
- saper esprimere giudizi personali motivati sui fenomeni studiati;
- possedere un metodo di lavoro razionale;
- muoversi con autonomia tra strumenti di conoscenza diversi;
- potenziare ed arricchire le doti espressive.

OBIETTIVI DELL'AREA PROFESSIONALE RAGGIUNTI

Gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi nell'area professionale:

- ✚ conoscono le metodologie di base necessarie a lavorare nel settore applicazioni;
- ✚ sanno individuare ed evitare i pericoli di natura chimica, fisica, biologica legati all'uso degli strumenti di Lab scientifici;
- ✚ sanno comprendere il processo analitico inteso come progressiva sequenza decisionale, hanno imparato il corretto utilizzo delle strumentazioni presenti in laboratorio e sanno redarre una relazione delle analisi effettuate.
- ✚ Alcuni allievi sanno eseguire in maniera autonoma un progetto tecnologico;

CONOSCENZE**Gli studenti della classe hanno acquisito:**

- ❖ nell'area letteraria-storica conoscenze degli elementi essenziali. Lo studio non sempre approfondito ha costretto l'insegnante a rallentare il ritmo di lavoro e a riepilogare argomenti già trattati e a dedicare tempo al recupero delle lacune pregresse nell'elaborazione scritta. Alcuni studenti si sono distinti per interesse e impegno;
- ❖ nell'area linguistica conoscenze complete, su argomenti specifici, di particolare interesse per gli studenti;
- ❖ nell'area matematica conoscenze mediamente più che sufficienti;
- ❖ nell'area delle discipline di indirizzo conoscenze mediamente sufficienti con alcune eccezioni in senso positivo.

COMPETENZE**Gli studenti della classe:**

- ✓ sono per la maggior parte studenti lavoratori
- ✓ sanno inserirsi nelle aziende in modo operativo, collaborando con il resto del personale, con responsabilità e flessibilità;
- ✓ in alcuni casi sanno applicare con autonomia quanto appreso nelle discipline di indirizzo
- ✓ sanno relazionarsi nella scuola con i compagni di classe e gli insegnanti, nel mondo del lavoro con i superiori ed i colleghi, individuandone i bisogni e fornendo risposte adeguate.

CAPACITÀ'**Gli studenti della classe:**

- ➔ sono capaci in modo autonomo di operare analisi, sintesi e semplici valutazioni di argomenti conosciuti;
- ➔ sono capaci di stabilire semplici collegamenti fra conoscenze diverse.

FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I fattori che hanno favorito il processo di insegnamento-apprendimento sono stati:

- le attività extracurricolari;
- il continuo riferimento e collegamento alla propria attività lavorativa;
- l'uso di mezzi audiovisivi;
- la collaborazione tra insegnanti e allievi
- le uscite didattiche
- l'utilizzo di strumenti digitali legati alla piattaforma GSuite

FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento sono stati:

- ✓ le lacune pregresse;
- ✓ il ritmo di studio lento;
- ✓ la superficialità nell'affrontare gli argomenti trattati;
- ✓ la frequenza non sempre costante
- ✓ il digital divide

STRATEGIE DI INTERVENTO

Gli insegnanti si sono impegnati a:

- ◆ pretendere e garantire puntualità;
- ◆ accertare i livelli iniziali e a far ricorso ad eventuale recupero in itinere;
- ◆ instaurare con la classe un clima disteso ed aperto al dialogo ed alla collaborazione;
- ◆ prestare attenzione alle situazioni di disagio individuale, sia scolastico che extrascolastico;
- ◆ coinvolgere gli allievi, responsabilizzarli e stimolarli per far emergere le loro potenzialità.
- ◆ favorire l'inclusione e scongiurare la dispersione scolastica attraverso l'immediata attivazione della DaD
- ◆

Gli insegnanti a livello di intervento disciplinare, hanno utilizzato:

- ✓ lezione frontale;
- ✓ libri di testo e compendi ai libri stessi;
- ✓ mezzi audiovisivi;
- ✓ strumenti informatici;
- ✓ risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà;
- ✓ esercitazioni di riepilogo;
- ✓ esposizioni orali;
- ✓ conversazioni guidate;
- ✓ discussione collettiva (partendo dalle conoscenze già in possesso degli alunni);
- ✓ attività guidate di laboratorio;
- ✓ esercitazioni in laboratorio secondo la metodologia della progettazione, della realizzazione, del collaudo e della riflessione critica;
- ✓ lavoro individuale in classe;
- ✓ lavoro di gruppo.
- ✓ Strumenti applicativi legati alla piattaforma GSuite

Gli insegnanti hanno promosso:

- ★ L'autovalutazione come momento fondamentale dell'intero processo della valutazione.

I docenti, nell'ambito delle singole discipline:

- hanno attuato le strategie di intervento utili a migliorare ed ottimizzare il lavoro di classe. In linea generale hanno fatto ricorso a lezioni frontali di tipo tradizionale, a letture e spiegazioni in classe dei testi, all'utilizzo di audiovisivi, ad esercitazioni di varia natura, a prove strutturate/semistrutturate, a discussioni e a lavori di gruppo, metodologie didattiche digitali con nuovi ambienti di apprendimento.
- Nel secondo periodo, invece, a fronte dell'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid19, con l'attuarsi della DaD, sono stati attivati e sistematicamente utilizzati strumenti legati alla piattaforma GSuite, già in parziale uso presso l'Istituto scolastico. Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

I docenti hanno guidato:

- costantemente gli allievi ad individuare collegamenti tra i diversi argomenti di una stessa disciplina e, ove possibile, anche con altre discipline.
- Solo nel secondo periodo, col verificarsi dell'emergenza sanitaria, un docente si è ritrovato nell'impossibilità di comunicare in video-streaming con i propri allievi. Tale ostacolo ha leggermente rallentato il normale percorso didattico, pur restando nell'obiettivo di fornire ai propri allievi, ogni strumento atto all'acquisizione dei requisiti minimi richiesti nella propria disciplina.
-
- **I docenti, per valutare conoscenze, competenze e capacità, hanno effettuato prove del tipo:**
-
- lettura e discussione di testi; controlli in itinere; prove strutturate/semistrutturate; prove scritte secondo la tipologia richiesta dalla normativa per gli esami di stato; prove orali, prove grafiche, prove pratiche e simulazioni delle prove d'esame (1 simulazioni per la Prima prova, 1 simulazione di colloquio); prove ed esercitazioni mediante applicazioni GClassroom e GModuli
-

MEZZI

La classe ha avuto a disposizione, per l'attività didattica, le seguenti strutture:

- aula
- sistema di videoproiezione;
- L.I.M.;
- biblioteca;
- tutti gli strumenti per la riproduzione di documenti;
- Laboratori attrezzati di Elettronica
- Piattaforma GSuite con accesso protetto mediante account istituzionale
- video-lezioni postate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata in base ai voti ricavati dalle prove assegnate agli studenti durante l'anno scolastico, tenendo anche conto di tutti gli elementi che hanno caratterizzato il profitto degli alunni quali:

- livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità corrispondenti agli obiettivi minimi fissati nelle riunioni per materia;
- impegno profuso;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- sviluppo del senso di responsabilità;
- sviluppo delle capacità decisionali, autorientative e valutative;
- attività integrative e complementari.

Le **tipologie di prove** più frequentemente somministrate sono state:

- ✗ lettura e analisi di testi;
- ✗ temi, testi argomentativi;
- ✗ prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- ✗ prove con quesiti a risposta singola, a scelta multipla, V/F;
- ✗ quesiti aperti con o senza limitazione di righe;
- ✗ sviluppo di progetti;
- ✗ risoluzione di problemi;
- ✗ interrogazioni orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO di PREPARAZIONE	VOTO	GIUDIZIO	CORRISPONDENZA
Avanzato	10 - 9	Eccellente	Piena padronanza di concetti, linguaggi e procedure; capacità di organizzare gli argomenti operando collegamenti tra concetti e tematiche di più discipline. Capacità di approfondimento e rielaborazione personale. Prova completa e approfondita.
Intermedio	8	Ottimo	Possesso di conoscenze approfondite. Lessico corretto ed esposizione chiara e coerente. Sa inquadrare gli argomenti ed effettuare correlazioni. Prova completa, corretta e nel complesso organica
	Base	7	Discreto
6		Sufficiente	Acquisizione ed applicazione dei contenuti a livello dei minimi irrinunciabili. Uso del lessico non sempre adeguato, se guidato espone l'argomento in modo lineare. Prova manualistica con lievi errori.
Livello base non raggiunto		5	Insufficiente
	4	Gravemente insufficiente	Acquisizione lacunosa dei contenuti essenziali con conseguente difficoltà a procedere nell'applicazione. Lessico inadeguato, esposizione incoerente e confusa. Prova lacunosa con numerosi errori.
			Mancata acquisizione dei contenuti essenziali; Incapacità di procedere nell'applicazione. Prova con gravi e numerosi errori.
	2	Negativo	Lavoro non svolto; mancate risposte. Prova non valutabile.
	1	Nulla	Rifiuto di sostenere la prova.

INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO

METODO	VERIFICA
Lezione frontale Interventi individualizzati Rallentamento del ritmo di lavoro Ripasso delle lezioni precedenti Esercitazioni di riepilogo Esposizioni orali richieste agli alunni Discussione collettiva Lavori di gruppo Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà Uso di mezzi audiovisivi Ore di potenziamento soprattutto in fase di lockdown	Indagine in itinere Test variamente strutturati Risoluzione di esercizi Colloqui Brevi interrogazioni orali Esercizi scritti

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in relazione alle novità emerse in corso d'anno riguardanti le fasi del colloquio dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione che sono stati trattati in modo essenziale durante le ore di Storia e che sono riassunti nella seguente tabella.

Titolo del Percorso	Discipline coinvolte
Diritti Umani (elementi essenziali)	Storia
ONU (elementi essenziali)	Storia
Unione Europea (elementi essenziali)	Storia
Costituzione Italiana	Storia

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE:

- Attività tutte sospese a seguito del lockdown per emergenza sanitaria epidemiologica da Covid19

ESPERIENZE FORMATIVE:

- Attività tutte sospese a seguito del lockdown per emergenza sanitaria epidemiologica da Covid19

VISITE GUIDATE:

- Attività tutte sospese a seguito del lockdown per emergenza sanitaria epidemiologica da Covid19

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ART.11

il punteggio finale deriva dalla valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e tiene conto di:

- ✓ profitto = media dei voti, secondo tabella-E e nota in calce alla medesima
- ✓ assiduità della frequenza scolastica
- ✓ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative
- ✓ condotta
- ✓ frequenza attività di lavoro attinente l'indirizzo di studio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO ART. 12

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione

Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza coronavirus:

- D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;
- DPCM 4 marzo 2020 : sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo;
- Nota 278 del 6 marzo 2020 – Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020;
- DPCM 9 marzo 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile;
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17 marzo 2020;
- DPCM 1 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile;

- D.L. n. 22 del 8 aprile 2020: Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato con ipotesi di rientro a scuola entro il 18 maggio;
- DPCM 10 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 maggio;
- LEGGE n..... del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 18/2020 - Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. "Cura Italia";
- DPCM 26 aprile 2020, ulteriori disposizioni attuative del DL 23 febbraio 2020
- DL n.33 del 16 maggio, ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid19
- Ordinanze del 16 maggio, su esami di Esami di Stato e valutazione finale degli alunni per a.s. 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti
- DPCM 17 maggio 2020, misure attuative del DL 25 marzo e del DL 16 maggio

Ci si riserva di integrare e di rettificare il presente documento con quanto disposto dalle eventuali ulteriori misure normative emergenziali in corso di emanazione.

ALLEGATI

Elenco degli Alunni della classe 5 L App

n.	NOME E COGNOME
1	AMON N'DOLI JEAN BREZIS
2	BANDIERA LORIS
3	BASILE GIUSEPPE
4	BORSATO DAVID
5	CARACUIAN ADRIAN
6	CAZZIOLATI MARCO
7	CESTARO GRAZIELLA
8	DIOMANDE ADAMS
9	FIorentINI FEDERICO
10	LUCIO ROBERTO
11	MENONCELLO OLINDO
12	MONTAGNER ALVISE
13	MORELLATO LUDOVICO
14	PERUSINI CHRISTIAN
15	ROSSATO RICCARDO
16	TOMASELLA DAVIDE
17	TURTURRO GAETANO
18	ZANANDREA SIMONE
19	ZERIO ANDREA

PROGRAMMI FINALI

ITALIANO

CLASSE: 5 LAPP

N° ore settimanali: 3

Prof. Francesco Marasco

MODULI	UNITA' DIDATTICHE
1	<p>DALLA FINE DELL'OTTOCENTO AL PRIMO NOVECENTO: LA NARRATIVA - IL ROMANZO ESTETIZZANTE</p> <p>J. K. HUYSMANS, A ritroso</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Una vita artificiale</i> <p>O. WILDE, Il ritratto di Dorian Gray</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Lo splendore della giovinezza</i> <p>LA NARRATIVA DELLA CRISI</p> <p>M. PROUST, Alla ricerca del tempo perduto</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>La madeleine</i> <p>F. KAFKA, La metamorfosi</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Il risveglio di Gregor</i> <p>J. JOYCE, Ulisse</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>L'insonnia di Molly</i>

	<p>Le tecniche narrative: Il flusso di coscienza</p>
2	<p>G. PASCOLI Vita, opere, pensiero e poetica IL FANCIULLINO</p> <p>MYRICAIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavandare,</i> • <i>Novembre</i> • <i>X agosto</i> • <i>L'assiuolo</i> • <i>Temporale</i> • <i>Il tuono</i> <p>CANTI DI CASTELVECCHIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La mia sera</i> • <i>Il gelsomino notturno</i> • <i>Nebbia</i> <p>Le figure retoriche</p> <p>LUIGI PIRANDELLO Vita, opere, pensiero e poetica L'UMORISMO L'avvertimento del contrario Il sentimento del contrario</p> <p>NOVELLE PER UN ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ciaula scopre la luna</i> • <i>Tu ridi</i> • <i>La patente</i> • <i>Il treno ha fischiato</i> • <i>La carriola</i> <p>IL FU MATTIA PASCAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambio treno</i> • <i>Io e l'ombra mia</i> <p>UNO, NESSUNO E CENTOMILA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Filo d'aria</i>
3	<p>ITALO SVEVO Il quadro storico-culturale</p> <p>LA COSCIENZA DI ZENO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'ultima sigaretta</i> • <i>Un rapporto conflittuale</i>

<p>3 - DaD Didattica a distanza tramite GSuite</p>	<p>ITALO SVEVO LA COSCIENZA DI ZENO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Zeno, un "malato" sano</i> • <i>Il trionfo di Zeno</i> • <i>Una catastrofe inaudita</i> • <i>L'inetitudine di Zeno</i>
<p>4 - DaD Didattica a distanza tramite GSuite</p>	<p>LETTERATURA E INDUSTRIA Il lavoro della fabbrica in letteratura, Il rapporto tra uomo e macchina</p> <p>C BERNARI, Tre operai</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La prima settimana di lavoro</i> <p>P. VOLPONI, Memoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'ingresso nella fabbrica</i> <p>P.LEVI, <i>La chiave a stella</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Meditato con malizia</i> <p>F. DEZIO, <i>Michele Rubino è entrato in fabbrica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il colloquio</i>

STORIA

CLASSE: 5LAPP

N° ore settimanali: 2

Prof. Francesco Marasco

MODULI	UNITA' DIDATTICHE
<p style="text-align: center;">1</p>	<p>LA GRANDE GUERRA UNA NUOVA GUERRA IN EUROPA L'ITALIA IN GUERRA IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA</p> <p>L'ETA' DEI TOTALITARISMI: IL FASCISMO IN ITALIA IL DOPOGUERRA IN ITALIA IL FASCISMO DIVENTE REGIME: DITTATORIALE E TOTALITARIO L'IMPERO FASCISTA</p>
<p style="text-align: center;">2</p>	<p>L'ETA' DEI TOTALITARISMI: STALINISMO E NAZISMO L'URSS SOTTO LA DITTATURA DI STALIN DA WEIMAR A HITLER IL TERZO REICH E IL NAZISMO A GRANDI PASSI VERSO LA GUERRA</p> <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE UNA NUOVA GUERRA-LAMPO</p>

	<p>GLI AGGRESSORI VERSO LA DISFATTA LA GUERRA IN ITALIA ITALIA INVASA: GUERRA CIVILE, RESISTENZA, LIBERAZIONE RESA DELLA GERMANIA E DEL GIAPPONE</p>
3	<p>DALLA CATASTROFE ALL'ETA' DELL'ORO (...) USA E URSS: LE DUE SUPERPOTENZE NEL MONDO DIVISO INIZIA LA GUERRA FREDDA UN PERIODO DI CRESCITA ECONOMICA: L'ETA' DEL BENESSERE</p>
3 - DaD Didattica a distanza tramite GSuite	<p>(...) DALLA CATASTROFE ALL'ETA' DELL'ORO LA RICCA AMERICA È SCOSSA DA PROBLEMI SOCIALI IL MONDO SOVIETICO FRA SPERANZE E OPPRESSIONI</p> <p>IL NORD E IL SUD DEL MONDO CROLLANO GLI IMPERI COLONIALI: LA DECOLONIZZAZIONE TERZO E QUARTO MONDO: PAESI POVERI E PAESI IN RAPIDO SVILUPPO LA DIFFICILE INDIPENDENZA DELL'AFRICA L'AMERICA LATINA FRA DITTATURE E DEMOCRAZIA</p>
4 - DaD Didattica a distanza tramite GSuite	<p>7. LA REPUBBLICA ITALIANA LA RICOSTRUZIONE DELLO STATO: L'ITALIA DIVENTA UNA REPUBBLICA IL "MIRACOLO ECONOMICO" TRASFORMA L'ITALIA LA STAGIONE DEI MOVIMENTI GLI ANNI PIU' RECENTI: INSTABILITA' POLITICA E MALESSERE SOCIALE</p>
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • LA GLOBALIZZAZIONE • L'ONU • L'UNIONE EUROPEA • LA COSTITUZIONE ITALIANA

**TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E
IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI**

Prof. Favaro Sergio CLASSE: 5[^] LAPP - Serale

Premessa

Il programma presentato si suddivide in quattro moduli, i primi due sono stati svolti in presenza, gli ultimi due con l'uso della Didattica a distanza. In questa modalità, l'insegnante teorico, a causa di problemi di connessione alle reti digitali, si è limitato a fornire dei materiali di studio, tramite l'applicazione Classroom, ricavati da fonti diverse quali: siti Internet, manuali, libri di testo, ed in parte elaborati dal docente stesso.

<p>Modulo 1 Manutenzione (Lezioni in presenza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizioni generali e generalità sulla manutenzione - Tipi di manutenzione - TPM: generalità, storia, caratteristiche - Interventi manutentivi: classificazioni - Fasi operative degli interventi di manutenzione: ispezione, microfermate, diagnostica e ricerca guasto, sostituzione e ripristino, collaudo finale - Generalità sui metodi di manutenzione
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi di manutenzione tradizionali: a guasto, preventiva, programmata, autonoma, migliorativa - Metodi di manutenzione innovativi ed ingegneria della manutenzione - Telemanutenzione: applicazioni, struttura, problemi di sicurezza - Teleassistenza. Cenni al progetto TASIO
Modulo 2 Componenti, circuiti, apparati, impianti, applicazioni (Lezioni in presenza)	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami sui componenti a semiconduttore diodi e transistor - Amplificatori operazionali - Applicazioni non lineari degli OP. AMP.: comparatori, comparatori con isteresi, trigger di Schmitt - Amplificatori operazionali e forme d'onda: multivibratori monostabili e astabili - Timer 555: astabili e monostabili con 555.
Modulo 3 Manutenzione: ricerca e riparazione guasti, interventi, documentazioni (Didattica a distanza)	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità sul sistema di diagnosi dei guasti - Metodi di ricerca dei guasti: metodo sequenziale, e varie fasi - Ricerca guasti su sistemi meccanici, pneumatici, termotecnici, elettrici elettronici - Strumenti di diagnostica e prove non distruttive: ultrasuoni, termografia, correnti indotte, emissioni acustiche e vibrazioni, ispezioni visive, fughe di gas, perdite e usure - Normativa dei documenti di manutenzione - Modelli di documenti per la manutenzione
Modulo 4 Manutenzione: programmazione e pianificazione. Costi di manutenzione (Didattica a distanza)	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di guasto - Classificazione dei guasti: infantili, casuali, da usura - Tasso di guasto. - Affidabilità: definizioni e parametri - Disponibilità. Manutenibilità. Sicurezza - Affidabilità nei sistemi complessi - Tipologie contrattuali e definizione del contratto di manutenzione - Il diagramma di Gantt.

TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI

CLASSE: 5 LAPP serale

MODULO I

RUOTE DENTATE

- Ruote di frizione
- Ruote dentate cilindriche
- Rappresentazione convenzionale
- Cenni al proporzionamento degli ingranaggi cilindrici
- Ruote dentate cilindriche a denti elicoidali
- Ruote dentate coniche
- Ruotismi
- Materiali per ruote dentate scuola

MODULO II

CICLO DI VITA DI UN IMPIANTO

- Definizione di Ciclo di vita di un prodotto
- Elaborazione delle fasi
- Fattori economici del ciclo di vita (Andamento del ciclo di vita di un prodotto sul mercato)
- Metafora dell'iceberg
- Concetti relativi all'affidabilità (MTBF e lambda)
- Guasti (infantili, da usura e casuali / pericolosi, con conseguenze minori e maggiori)
- Calcolo dell'affidabilità

- Tasso di guasto
- Valutazione dell'affidabilità
- Metodo Fault Tree Analysis (FTA) o albero dei guasti

MODULO III

NORMATIVA SULLA SICUREZZA

- Rischi generici e segnaletica
- Rischio elettrico
- Rischio incendio
- Rischio chimico
- Dispositivi di protezione individuale
- Nuova direttiva macchine 2006/42/CE
- Prevenzione, protezione, salute, pericolo, rischio, ergonomia
- Valutazione dei rischi
- Matrice del rischio
- Stress lavoro-correlato
- Valutazione dei rischi nelle macchine e attrezzature
- Entità preposti al controllo della prevenzione e sicurezza sul lavoro (ASL, ARPA, VVFF, DPL, INAIL)
- Diritti e doveri dei vari soggetti coinvolti (dirigente, MC, rspp, preposto, lavoratore)
- Parti fondamentali del D.lgs 81/08
- Emissione e rifiuti industriali + principio delle 4 R
- Classificazione rifiuti CER
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

MODULO IV

DISTINTA BASE

- Definizione e rappresentazione della distinta base
- Livelli, legami e coefficienti d'impiego
- Struttura dei dati
- Distinta base modulare quando un prodotto può assumere molte configurazioni
- Esempi di distinta base (lampada da tavolo, bicicletta, contropunta rotante del tornio)

TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE ED APPLICAZIONI

CLASSE: 5 LAPP

Prof. Tiziano Bonso

Motori Asincroni Trifasi	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi costruttivi e principio di funzionamento del motore asincrono trifase. - Potenze e perdite e rendimento del motore asincrono trifase. - Espressione generale della coppia motrice e relativa curva caratteristica in funzione della velocità. - Regolazione di velocità a coppia costante.
Convertitori DC AC	<ul style="list-style-type: none"> - Principio di funzionamento dell'Inverter - Schemi circuitali per ottenere un'onda quadra intera, onda quadra parzializzata, onda quadra a due gradini - Impieghi principali dell'inverter - Parzializzazione dell'onda quadra per ottenere un rapporto U/f costante - Gruppi statici di continuità: UPS on line e off line.

DAD Protezione dai contatti indiretti	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di distribuzione TT - Significato di protezione dai contatti diretti e indiretti - Protezione contro i contatti indiretti in un sistema TT mediante interruzione del circuito di alimentazione: coordinamento delle protezioni. - Impianto di terra: costituzione - Interruttore differenziale: principio di funzionamento e tipologie principali.
DAD Protezione dalle sovracorrenti	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di sovracorrenti - Caratteristiche principali dei dispositivi di protezione dalle sovracorrenti di sovraccarico e cortocircuito. - Interruttore magnetotermico: parametri principali e curve caratteristiche - Verifiche e controlli su impianti elettrici

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

Classe 5L App prof. Mazzon Moreno

Premessa

Il programma presentato si suddivide in tre Moduli, i primi due sono stati svolti in presenza, l'ultimo con l'uso della Dad. In questa modalità ho provveduto, tramite lezioni in Streaming e successiva pubblicazione delle video-lezioni in Classroom, alla realizzazione di progettazioni, simulazioni e riparazione di controlli automatici mediante l'uso di macchine a stati finiti (FSM) tramite il software gratuito Deeds scaricabile dell'università di Genova o da altre università europee.

<p>Modulo 1 Circuiti a componenti discreti (Lezioni in presenza)</p>	<p>Introduzione ai filtri passivi. Ripasso degli elementi passivi elettrici fondamentali RLC. Andamento delle fasi v-i-w. Differenza tra segnale elettrico ed elettromagnetico. Caratteristiche del campo elettromagnetico. Reversibilità dei segnali elettrici ed elettromagnetici. Rapporto di trasformazione; reattanza induttiva, capacitiva e impedenza. Esperimenti con il campo elettrico ed elettromagnetico. Filtro capacitivo passa alto e passa basso. Frequenza di taglio, andamento delle fasi tra $f=0$ e $f=\infty$ e relativi moduli di v_r e v_c rispetto a v_s. Introduzione ai filtri passivi induttivi. Significato di misura differenziale. Rilievo strumentale dell'andamento delle fasi e dei moduli nei filtri r_c e c_r. Rilievo strumentale dell'andamento delle fasi e dei moduli nei filtri LR e RL con inversione di fase capacitiva. Progettazione e realizzazione di un circuito elettronico per il rilievo della frequenza di taglio. OA come inseguitore di tensione (adattatore di impedenza) e comparatore. Diodo Raddrizzatore e Ponte di Graetz. Partitore di tensione resistivo. Ripasso degli alimentatori duali. Collaudato circuito rivelatore della frequenza di taglio. Realizzazione di un capacimetro tramite misure indirette.</p>
<p>Modulo 2 Circuiti di potenza (Lezioni in presenza)</p>	<p>Circuiti a scatto con OA. Ripasso delle differenze tra uscita attiva di tensione e ingresso di tensione; differenza tra generatore reale e ideale di tensione. Principali caratteristiche di uscita di bjt e mosfet. Comparatori senza isteresi. Retroazione positiva, isteresi, trigger di Schmitt, massa virtuale. Esempio applicativo di termostato con isteresi di $\pm 0,5^\circ C$. Ripasso delle tecniche di saldatura a stagno. Sequenza di tre fasi per il controllo di un motore: dac, pwm, power motor control by lgbt.</p>
<p>Modulo 3 Controlli automatici (Didattica a distanza)</p>	<p>Introduzione alle macchine a stati finiti (FSM) secondo Moore e all'ambiente di simulazione gratuito Deeds (1 video-lezione). Progettazione e realizzazione tramite Deeds Fsm e ScD dei seguenti controlli automatici con video-registrazione: montacarichi, cancello, macchina del caffè con 3 fsm in acknowledge; impianto semaforico con 4 fsm in acknowledge (8 video-lezioni). Attività di ripasso dell'NE555 in configurazione monostabile e bistabile e dell'amplificatore operazionale (3 video-lezioni)</p>

LINGUA INGLESE

CLASSE: 5LAPP Prof.ssa Pedone Elvira

N Moduli	N	Unità didattiche
0	1	Review: riepilogo dei principali contenuti affrontati nell'anno precedente in preparazione alla classe quinta
1	1	Grammar: Future Tenses. Prepositions and adverbs of time, place and motion. Frequency adverbs. State verbs. Opposites of the adjectives. Review: Present Perfect simple and continuous
	2	Vocabulary and Contents: Environment: Documentary "Before the Flood". PPE (Personal protection equipment). Hazards. Safety in the Workplace. Youtube: Workplace Safety - Jon Tron; Workplace Safety - Safety at work - Tips on Workplace Safety.
	3	Skills and functions: Talking about future events and plans. <u>Opinions and Analysis of facts.</u>
2	1	Grammar: Zero, first and second conditionals.
	2	Vocabulary and Contents: Electricity and Magnetism. Components of an electric motor. The stages of electric motor maintenance. The different elements of the distribution grid
	3	Skills and functions: To make a hypothesis. Talking about <u>electromagnetism and motors</u> : applications of electromagnetism, electric cars; <u>distributing electricity</u> : the distribution grid, managing the grid, the transformer. Talking and writing about a particular topic connected with the professional subjects.
3 - DaD Didattica a distanza tramite GSuite	1	Grammar: Third conditional.
	2	Vocabulary and Contents: Electronic components. Electric symbols. Electronic systems
	3	Skills and functions: To make a hypothesis about the past. Talking about <u>applications of electronics, semiconductors, transistors</u> . Talking about the <u>conventional and integrated circuits, amplifiers, oscillators</u> .
4 - DaD Didattica a distanza tramite GSuite	1	Grammar: Passive voice.
	2	Vocabulary and Contents: Automation. Components of a robot, applications of robots. Artificial Intelligence.
	3	Skills and functions: Stressing the importance of the action rather than the agent. Talking about <u>how automation works</u> , discussing about the advantages of automation, talking about <u>how a robot works</u> , giving opinions about artificial intelligence. Talking and writing about employment and life projects. Discussing about a diagram or a text and finding connections with professional subjects.

MODULO 1 – Ripasso

- Equazioni e disequazioni di primo grado, secondo grado, fratte e sistemi
- Il piano cartesiano e i grafici delle funzioni elementari: retta e parabola

MODULO 2 – Le funzioni

- Introduzione alle funzioni reali di variabile reale, il dominio di una funzione
- Concetto di grafico di una funzione
- Calcolo del dominio, segno e intersezioni con gli assi di funzioni polinomiali e razionali fratte
- Monotonia e simmetrie delle funzioni
- Massimi e minimi relativi e assoluti
- Intervalli reali e simbologia
- Introduzione al concetto di limite (approccio intuitivo)
- Lettura di un grafico
- Costruzione di grafici dati gli elementi dello studio di funzione

MODULO 3 – I limiti

- L'idea di limite come strumento per approfondire lo studio di funzione (estremi del dominio)
- Limite finito di una funzione in un punto, introduzione al concetto di continuità
- Limite infinito di una funzione in un punto, gli asintoti verticali
- Limite finito di una funzione all'infinito, gli asintoti orizzontali
- Limite infinito di una funzione all'infinito
- Limite destro e sinistro in un punto
- Calcolo dei limiti e algebra dei limiti (limitatamente alle funzioni algebriche razionali)
- Forme indeterminate nel calcolo dei limiti delle funzioni algebriche razionali

MODULO 4 – Derivate e studio di funzione

- Cenni al concetto di derivata
- Calcolo delle derivate elementari (funzione costante, funzione potenza, linearità della derivata)
- Derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni
- Semplici esempi di studio completo di funzione nel caso di funzioni polinomiali o razionali fratte

I. R. C. (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)

CLASSE: 5 L AP prof Daniele Picconi

Modulo 1

Etica e morale ed aspetti di attualità

Definizione di etica e morale. Esempi concreti e attualità.

I vari modelli etici, casi concreti e discussione.

I dieci comandamenti.

I mass media e l'etica.

L'etica fondata sull'amore.

L'etica, i cellulari e i social network.

L'etica e il valore della vita: eutanasia, accanimento terapeutico, testamento biologico, stato vegetativo, bioetica e vita prenatale.

Le dipendenze, i vizi e le virtù.

Le religioni a confronto su aborto, eutanasia e pena di morte.

L'etica e il rispetto dell'ambiente.

Modulo 2

L'uomo e il volto di Dio e aspetti di attualità

Il mondo invisibile e la percezione della realtà.

L'anima, le emozioni e il corpo.

L'uomo e il desiderio di infinito.

Bisogni materiali e bisogni spirituali.

Le religioni e la ricerca di Dio.

La ricerca dello spirituale: magia, tarocchi, astrologia ed oroscopo.

La ricerca di Dio nella cultura contemporanea. Il culto dell'extraterrestre.

L'ateismo, agnosticismo, religiosità, fede e fondamentalismo.

Attualità: la musica e i giovani.

Modulo 3

Scienza, fede e aspetti di attualità

Lo sguardo della fede verso la realtà e la ricerca del "perché".

Punti di contatto tra scienze e fede.

La tecnologia e l'antropologia.

Creazione o evoluzione?

Il metodo scientifico.

Ricerche scientifiche sull'anima e la vita dopo la morte.

DIDATTICA A DISTANZA

Si può essere scienziati e credere in Dio?

L'arca di Noè e il diluvio universale.

Scienza e fede e la situazione attuale con il covid-19.

Modulo 4

La maturità umana:

La lungimiranza, le scelte e le relazioni.

L'amore secondo il cristianesimo.

Gli ostacoli alla relazione.

Le relazioni nel mondo lavorativo.

L'importanza delle parole e dei gesti nelle relazioni.

Essere o apparire?

L'importanza della riflessione, della preghiera e della sofferenza per crescere.

La Chiesa:

Peccati e santità nella Chiesa.

La settimana santa. La Pasqua e la nascita della Chiesa.

La risurrezione, San Pietro e la chiesa delle origini.

RELAZIONI FINALI

ITALIANO

.CLASSE: 5 LAPP prof. Marasco Francesco

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE X INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO: La classe risulta non del tutto omogenea per rendimento ed interesse. Alcuni studenti hanno raggiunto un buon profitto attraverso un impegno costante e puntuale, altri presentano una preparazione nel complesso sufficiente, anche se, per la maggior parte dei casi, non adeguatamente approfondita.

COMPORTEMENTO

CORRETTO X FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO:

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO

(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO

(indicare e spiegare)

(indicare e spiegare)

OSSERVAZIONI: I primi due moduli della programmazione sono stati svolti integralmente e in presenza. Parte del modulo 3, già iniziato prima dell'emergenza sanitaria, è stato invece sviluppato in regime DaD, con l'utilizzo di Classroom e lezioni Meet.

In relazione all'ultimo modulo gli argomenti sono stati trattati negli aspetti essenziali e, seppur completamente in modalità on-line, hanno richiamato l'interesse della maggior parte degli alunni. Le video lezioni si sono svolte senza particolari problemi, anche se, comunque, sono state riscontrate da parte di alcuni studenti, difficoltà di collegamento e quindi di partecipazione alle attività proposte.

STORIA

.CLASSE: 5 LAPP prof. Marasco Francesco

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE X INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO: La classe risulta non del tutto omogenea per rendimento ed interesse. Alcuni studenti hanno raggiunto un buon profitto attraverso un impegno costante e puntuale, altri presentano una preparazione nel complesso sufficiente, anche se, per la maggior parte dei casi, non adeguatamente approfondita.

COMPORAMENTO

CORRETTO X FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO:

PROGRAMMA SVOLTO

X TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO

(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO

(indicare e spiegare)

(indicare e spiegare)

OSSERVAZIONI: I primi due moduli della programmazione sono stati svolti integralmente e in presenza. Parte del modulo 3, già iniziato prima dell'emergenza sanitaria, è stato invece sviluppato in regime DaD, con l'utilizzo di Classroom e lezioni Meet.

In relazione all'ultimo modulo gli argomenti sono stati trattati negli aspetti essenziali e, seppur completamente in modalità on-line, hanno richiamato l'interesse della maggior parte degli alunni. Le video lezioni si sono svolte senza particolari problemi, anche se, comunque, sono state riscontrate da parte di alcuni studenti, difficoltà di collegamento e quindi di partecipazione alle attività proposte.

**TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE ED
APPLICAZIONI**

DOCENTE: prof. Bonso Tiziano

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO X SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO:

COMPORAMENTO

CORRETTO X FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO:

PROGRAMMA SVOLTO

X TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO

(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO

(indicare e spiegare)

(indicare e spiegare)

OSSERVAZIONI: La classe molto eterogenea per composizione di studenti con diversa provenienza formativa, di diversa età e diverse aspirazioni, ha dimostrato un buon interesse per la disciplina.

Lo sviluppo della materia è stato parzialmente condizionato dalle difficoltà generalizzate nelle basi matematiche. Pertanto si è preferito non approfondire con dimostrazioni complesse i passaggi intermedi, ma schematizzare in

modo essenziale gli argomenti e le relazioni fondamentali in modo che fossero funzionali alla risoluzione di esercizi o di casi pratici professionali.

L'impegno in classe è stato attivo per una buona parte di studenti, soprattutto quelli di maggiore età; per alcuni, i più giovani, è stato passivo e a volte limitato alla sola presenza; ridotto l'impegno domestico condizionato dai prevedibili impegni lavorativi di molti studenti. Dato il ridotto monte ore a disposizione per la materia (2 ore settimanali) non è stato possibile dedicare un adeguato tempo al ripasso e al necessario approfondimento.

Nella seconda parte dell'anno l'attività didattica è proseguita mediante DAD con modalità in videoconferenza.

Molto positiva la presenza e la partecipazione di tutti gli studenti

Comportamento corretto e impegnato per la maggioranza degli studenti.

Gli obiettivi prefissati inizialmente per la disciplina sono stati raggiunti con un livello discreto, non mancano tuttavia le punte di eccellenza.

TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI

DOCENTE Prof. Alberto Barbisan

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO **BUONO** **SUFFICIENTE** **INSUFFICIENTE** **GRAVEMENTE INSUFF.**

ALTRO: in merito alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, il giudizio complessivo è buono. La maggior parte degli studenti, pur non utilizzando un linguaggio tecnico adeguato, è capace di organizzare un discorso coerente e adeguato all'argomento tecnico proposto. Per quanto riguarda la capacità di orientamento e di collegamento interdisciplinare sono entrambe a livello più che sufficiente. Qualche studente si distingue per ottimo profitto e ottime conoscenze e competenze acquisite.

COMPORTEAMENTO

CORRETTO **FACILE DISTRAZIONE** **DISINTERESSE** **DISTURBO**

ALTRO: il comportamento è stato corretto per tutto il periodo delle lezioni in presenza. L'impegno e la frequenza delle lezioni sono stati decisamente buoni per quasi tutti gli studenti. In qualche caso la frequenza è stata alterna per motivi di lavoro. Anche durante il periodo di emergenza la frequenza e l'impegno a seguito della DAD sono stati costanti.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

X PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Metodologia: il metodo adottato è stata la classica lezione frontale e si sono utilizzati strumenti informatici per condividere il materiale (sito personale e classroom) e per effettuare le lezioni (LIM).

A volte si è utilizzata la metodologia *Peer Education* con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le **life skills**, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente. Uno dei punti di forza della **peer education** è la riattivazione della socializzazione all'interno del gruppo classe. Il peer da solo non trasforma nulla, ma è stimolo stesso della partecipazione: la classe, durante gli interventi, è coinvolta ed esortata nell'elaborazione dei vissuti e delle esperienze. La *Peer Education* dà ad esempio agli studenti la possibilità di trovare uno spazio dove parlare di sé e confrontare le proprie esperienze "alla pari". Gli studenti coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della **didattica**.

OSSERVAZIONI: la classe dal punto di vista del profitto si divide in tre livelli. Si segnalano alcuni studenti sia per un ottimo profitto sia per un profitto sufficiente. La maggior parte della classe ha ottenuto un buon profitto anche a seguito dell'impegno dimostrato e dell'assidua frequenza. Gli obiettivi sono stati raggiunti nonostante l'emergenza e la conseguente DAD. Per quanto riguarda gli ultimi 2 moduli si segnala che l'ultimo è stato svolto nei suoi contenuti essenziali. Il modulo 3 è stato svolto quasi integralmente rispetto a quanto programmato ad inizio d'anno. A causa della DAD alcuni argomenti finali dell'ultimo modulo non sono stati approfonditi in modo adeguato.

**TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
APPARATI E IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI**

DOCENTE: Favaro Sergio

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO $\frac{3}{5}$ **BUONO** $\frac{3}{5}$ **SUFFICIENTE** X **INSUFFICIENTE** $\frac{3}{5}$ **GRAVEMENTE INSUFF.** $\frac{3}{5}$

ALTRO: Il gruppo risulta un po' disomogeneo per interesse e livelli di profitto. Alcuni allievi presentano, una preparazione affrettata, priva di approfondimenti e di collegamenti tra i vari argomenti analizzati. Altri invece si sono distinti per costanza ed impegno, e raggiungono risultati decisamente migliori. La preparazione finale della classe si può quindi ritenere in media sufficiente.

COMPORTAMENTO

CORRETTO X **FACILE DISTRAZIONE** $\frac{3}{5}$ **DISINTERESSE** $\frac{3}{5}$ **DISTURBO** $\frac{3}{5}$

ALTRO: La classe caratterizzata da un comportamento fondamentalmente corretto, presenta una parte degli allievi che hanno frequentato le lezioni in modo discontinuo e con partecipazione alterna, limitando l'interesse per le attività proposte.

PROGRAMMA SVOLTO

$\frac{3}{5}$ **TUTTO QUELLO PREVISTO**

X PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

$\frac{3}{5}$ **PROGRAMMA AGGIUNTIVO**

$\frac{3}{5}$ **PROGRAMMA ALTERNATIVO**

OSSERVAZIONI: Nella prima parte dell'anno, il programma svolto ha seguito abbastanza fedelmente quello inizialmente proposto. A causa di diverse difficoltà emerse negli studenti, l'insegnante si è comunque limitato ad analizzare gli aspetti essenziali della disciplina, limitandone gli approfondimenti. Nella seconda parte dell'anno, a causa dell'emergenza Covid-19, sono venute a mancare le lezioni in presenza. Oggettive difficoltà da parte del docente ad effettuare delle videolezioni, hanno limitato l'interazione con gli allievi. In questa fase l'insegnante ha fornito, tramite l'applicazione Classroom, diversi materiali di studio, (la più parte elaborati dall'insegnante). Venendo, però, a mancare un contatto diretto con gli studenti, lo studio della disciplina ne è risultato un po' "limitato". L'insegnante, infatti, non ha potuto fornire chiarimenti, delucidazioni, spunti di riflessione per un approfondimento personale da parte degli allievi, cose di certo consentite da una lezione in presenza. Nonostante l'esito positivo anche delle valutazioni relative all'ultima parte del corso, rimane nell'insegnante la convinzione, che la didattica a distanza non abbia consentito di sviluppare adeguatamente le tematiche che ci si era proposti di attuare.

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

DISCIPLINA Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni (LTE)

DOCENTE Prof. Mazzon Moreno

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE X INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO: In merito alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, il giudizio complessivo è sufficiente

COMPORTEAMENTO

CORRETTO X FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

X PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Metodologia:

OSSERVAZIONI:

L'impegno in presenza è stato attivo per una buona parte di studenti, soprattutto quelli di maggiore età; per alcuni, i più giovani, è stato passivo e a volte limitato alla sola presenza; ridotto l'impegno domestico condizionato dai prevedibili impegni lavorativi di molti studenti. Dato il ridotto monte ore a disposizione per la materia (2 ore settimanali) non è stato possibile dedicare un adeguato tempo al ripasso e al necessario approfondimento.

Nella seconda parte dell'anno l'attività didattica è proseguita mediante DAD con modalità in video-streaming. Positiva la frequenza da parte della maggioranza degli studenti. Limitata è stata invece la restituzione dei lavori di progetto in Classroom con Deeds per Fsm e Sim, nonostante siano state postate tutte le video-lezioni.

LINGUA INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Elvira Pedone

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO X BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO: In merito alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, il giudizio complessivo è più che buono. Gran parte degli studenti, pur non avendo acquisito una completa padronanza linguistica, è capace di organizzare un discorso coerente e adeguato all'argomento tecnico proposto. Buona anche la capacità di orientamento e collegamento interdisciplinare.

COMPORTEAMENTO

CORRETTO X FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO: Comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in un gruppo di studenti che ha frequentato le lezioni con impegno, assiduità e costanza anche durante il periodo caratterizzato dalla didattica a distanza (in seguito DaD).

PROGRAMMA SVOLTO

X TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Metodologia: il metodo adottato è stato quello dell'analisi testuale e si è cercato di abituare gli allievi, attraverso attività guidate, ad entrare nel testo per appropriarsi gradualmente del contenuto (discovery learning). Ogni testo, di carattere tecnico –scientifico, era corredato da una serie di esercizi, l'esecuzione dei quali ha condotto l'alunno attraverso tre fasi di lavoro: osservazione ed individuazione dei tratti superficiali, con particolare riferimento a termini specifici e a strutture linguistico-grammaticali; lettura completa e comprensione; rielaborazione del testo con collegamenti a materie di indirizzo. Da questo lavoro di analisi si è poi cercato di favorire la personalizzazione mediante le già presenti conoscenze trasversali di ciascun studente e l'incentivazione alla ricerca di nuove informazioni.

Con tale metodologia si è riusciti a completare il percorso scolastico con una relazione sulle competenze e capacità trasversali acquisite sia a scuola con le materie professionalizzanti sia col proprio lavoro, attività che ben si è adattata al periodo di DaD.

OSSERVAZIONI: La classe si presenta fortemente eterogenea dal punto di vista conoscitivo della disciplina, anche per l'inevitabile "dissonanza" sul piano didattico dovuta alla diversa provenienza scolastica e lavorativa degli studenti. I livelli di lingua degli studenti sono stati, sin dall'inizio dell'anno scolastico, molto diversificati: alcuni padroneggiavano la lingua secondo un livello B1 almeno in una abilità, mentre altri faticavano ancora nell'utilizzo della lingua in forma veicolare. Obiettivo del percorso formativo, complesso e a tratti faticoso, è stato di rafforzare le abilità linguistiche per condurre tutti gli studenti all'acquisizione di un linguaggio tecnico per argomentare su contenuti specifici legati al relativo percorso di studi professionalizzanti.

M A T E M A T I C A

DOCENTE: prof. MARCONE SALVATORE

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO **BUONO** **SUFFICIENTE** **INSUFFICIENTE** **GRAVEMENTE INSUFF.**

ALTRO:
.....
.....

COMPORTEMENTO

CORRETTO **FACILE DISTRAZIONE** **DISINTERESSE** **DISTURBO**

ALTRO:
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

X PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

I moduli effettuati a distanza (n. 3 e 4) hanno subito riduzioni a causa delle difficoltà di comunicazione insite nella didattica a distanza e della riduzione oraria per l'emergenza sanitaria.

OSSERVAZIONI:
.....
.....

I.R.C. (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)

DOCENTE: Daniele Picconi

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO X BUONO $\frac{3}{2}$ **SUFFICIENTE** $\frac{3}{2}$ **INSUFFICIENTE** $\frac{3}{2}$ **GRAVEMENTE INSUFF.** $\frac{3}{2}$

ALTRO: la classe ha partecipato sempre con molta curiosità ed entusiasmo.

COMPORTEMENTO

CORRETTO X **FACILE DISTRAZIONE** $\frac{3}{2}$ **DISINTERESSE** $\frac{3}{2}$ **DISTURBO** $\frac{3}{2}$

ALTRO: il comportamento è stato sempre molto corretto improntato alla stima e rispetto reciproco.

PROGRAMMA SVOLTO

X TUTTO QUELLO PREVISTO

$\frac{3}{2}$ **PARTE DI QUELLO PREVISTO**
(indicare e spiegare)

$\frac{3}{2}$ **PROGRAMMA AGGIUNTIVO**
(indicare e spiegare)

$\frac{3}{2}$ **PROGRAMMA ALTERNATIVO**
(indicare e spiegare)

OSSERVAZIONI: Gli alunni si sono mostrati sempre disponibili all'ascolto e alla partecipazione attiva delle lezioni. La didattica a distanza ha permesso un ottimo svolgimento degli argomenti e una maggiore concentrazione e partecipazione degli alunni.

SIMULAZIONI PROVE ESAMI DI STATO

19/02/2020 Simulazione I prova scritta con utilizzo vocabolario, sinonimi e contrari e vocabolario di lingua

30/03/2020 Simulazione II prova scritta con utilizzo di manuale tecnico - Prova sospesa

1^ settimana Aprile 2020 Simulazione I prova scritta con utilizzo vocabolario, sinonimi e contrari e vocabolario di lingua - Prova sospesa

1^ settimana Maggio 2020 Simulazione II prova scritta con utilizzo di manuale tecnico - Prova sospesa

04/06/2020 Simulazione colloquio

SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

Tipologia A

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

1 corrose

2 cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

³ Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto,

4 Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

5 in collo: in braccio.

6 incolume: non ferito.

7 accosto: accanto.

8 pulverulenta: piena di polvere.

da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

9 divelte: strappate via.

10 ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

11 il casamento: il palazzo, il caseggiato.

12 Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità

13 A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

14 M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

15 *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

16 *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

17 «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO 1

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2008, CUEB

2) La rivoluzione russa del 1917 pose fine all'impero zarista, determinando l'affermarsi di un assetto politico e sociale completamente nuovo. Illustra le cause, i principali avvenimenti e le conseguenze di questo importante evento storico.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE ESAMI DI STATO

Per la seconda prova scritta si fa riferimento alle Griglie di Valutazione ministeriali – Prova non più pertinente per l'Esame di Stato 2020 secondo disposizioni da Ordinanza Ministeriale 16 maggio 2020 in materia di Esami di Stato a.s. 2019/2020

Per la Prima Prova Scritta si fa riferimento alle Griglie di Valutazione qui di seguite allegate utilizzate anche per la valutazione della prova di simulazione già effettuata - Prova non più pertinente per l'Esame di Stato 2020 secondo disposizioni da Ordinanza Ministeriale 16 maggio 2020 in materia di Esami di Stato a.s. 2019/2020

Simulazione Tipologia A

	Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo non è organizzato, manca di ideazione e di pianificazione.	2/3/4/5/6	2-20
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	7/8/9/10/1 1	
		Il testo è organizzato in modo semplice e si presenta abbastanza coerente e coeso.	12	
		Il testo è organizzato con coerenza e coesione e presenta una discreta ideazione.	13/14/15/1 6	
		Il testo è organizzato con coerenza e coesione e presenta una buona/ottima ideazione.	17/18/19/2 0	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	2/3/4/5/6	2-20
		L'elaborato è esposto in modo scorretto, ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	7/8/9/10/1 1	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplici.	12	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, solo con qualche errore, con lessico abbastanza vario.	13/14/15/1 6	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico ricco e appropriato.	17/18/19/2 0	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato evidenzia lacune nelle conoscenze, non presenta riferimenti culturali e non propone alcun giudizio critico né valutazioni personali.	2/3/4/5/6	2-20
		L'elaborato evidenzia conoscenze parziali, presenta riferimenti culturali non	7/8/9/10/1 1	

	sufficientemente pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali superficiali.		
	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali semplici.	12	
	L'elaborato evidenzia discrete conoscenze e presenta riferimenti culturali pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali apprezzabili.	13/14/15/1 6	
	L'elaborato evidenzia buone/ottime conoscenze e presenta riferimenti culturali pertinenti e precisi; propone un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali.	17/18/19/2 0	
Totale		/60	60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - SIMULAZIONE

ALUNNO		CLASSE	DATA	
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punteggi	
Tipologia A			o	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	L'elaborato non rispetta i vincoli posti dalla consegna.	1/2	1-10	
	L'elaborato rispetta solo parzialmente i vincoli posti dalla consegna.	3/4/5		
	L'elaborato rispetta, in modo schematico e con qualche approssimazione, i vincoli posti dalla consegna	6		
	L'elaborato rispetta in modo essenziale, ma coerente i vincoli posti dalla consegna.	7/8		
	L'elaborato rispetta in modo completo ed esauriente tutti i vincoli posti dalla consegna.	9/10		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il testo viene del tutto frainteso.	1/2	1-10	
	Il testo viene compreso parzialmente, non vengono individuati con chiarezza né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	3/4/5		
	Il testo è compreso nella sua essenzialità, sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6		
	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7/8		
	Il testo viene compreso in modo completo e vengono individuati in modo corretto gli snodi	9/10		

	tematici e le caratteristiche stilistiche.		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi lacunosa e/o scorretta.	1/2	1-10
	Analisi generica, approssimativa e imprecisa.	3/4/5	
	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto.	6	
	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta.	7/8	
	Analisi puntuale, approfondita e completa	9/10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione scorretta e non articolata.	1/2	1-10
	Interpretazione superficiale e poco articolata.	3/4/5	
	Interpretazione essenziale, semplice articolazione, ma pertinente.	6	
	Interpretazione corretta ed articolata, arricchita da qualche riferimento extra-testuale pertinente.	7/8	
	Interpretazione articolata, approfondita e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione.	9/10	
Totale		/40	40

Totale punti:	___/60+___/40=	_____/100 : 5 ≤	Punteggio finale:	_____/20
				_____/10

NB: Qualora il voto presentasse dei decimali, va arrotondato per eccesso se uguale o maggiore a 0,50 e per difetto se inferiore a 0,50.

Distribuzione dei voti e della sufficienza su 100-10																			
Punti	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
Voto	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10

Simulazione Tipologia B

	Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punteggi o
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo non è organizzato, manca di ideazione e di pianificazione.	2/3/4/5/6	2-20
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	7/8/9/10/1 1	
		Il testo è organizzato in modo semplice e si presenta abbastanza coerente e coeso.	12	
		Il testo è organizzato con coerenza e coesione e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	13/14/15/1 6	
		Il testo è organizzato con coerenza e coesione e presenta una buona/ottima ideazione.	17/18/19/2 0	

2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	2/3/4/5/6	2-20
		L'elaborato è esposto in modo scorretto, ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	7/8/9/10/1 1	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplici.	12	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, solo con qualche errore, con lessico abbastanza vario.	13/14/15/1 6	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico ricco e appropriato.	17/18/19/2 0	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato evidenzia lacune nelle conoscenze, non presenta riferimenti culturali e non propone alcun giudizio critico né valutazioni personali.	2/3/4/5/6	2-20
		L'elaborato evidenzia conoscenze parziali, presenta riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali superficiali.	7/8/9/10/1 1	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali semplici.	12	
		L'elaborato evidenzia discrete conoscenze e presenta riferimenti culturali pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali apprezzabili.	13/14/15/1 6	
		L'elaborato evidenzia buone/ottime conoscenze e presenta riferimenti culturali pertinenti e precisi; propone un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali.	17/18/19/2 0	
Totale			/60	60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - SIMULAZIONE

ALUNNO	CLASSE	DATA
---------------	---------------	-------------

Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punteggio
Tipologia B	La tesi e le argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese.	1/2/3/4	1-15
	La tesi e le argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5/6/7/8	
	La tesi e le argomentazioni vengono globalmente riconosciute.	9	
	La tesi, le argomentazioni e gli snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione.	10/11/12	
	La tesi, le argomentazioni e gli snodi tematici vengono riconosciuti e compresi con precisione e completezza.	13/14/15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionato è disorganico, contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	1/2/3/4	1-15
	Il percorso ragionato presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è limitato/ incerto.	5/6/7/8	
	Il percorso ragionato è semplice, ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	9	
	Il percorso ragionato è coerente, sorretto da un uso semplice, ma appropriato dei connettivi.	10/11/12	
	Il percorso ragionato è coerente e ben strutturato; l'uso appropriato dei connettivi sostiene correttamente lo svolgimento logico.	13/14/15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione risulta debole.	1/2	1-10
	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri.	3/4/5	
	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, ma pertinenti	6	
	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e discretamente sviluppati.	7/8	
	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi, l'argomentazione risulta ben fondata ed originale.	9/10	
Totale		/40	40

Totale punti:	___/60+ ___/40=	_____/100 : 5 ≤	Punteggio finale:	_____/20
---------------	-----------------	-----------------	-------------------	----------

				_____/10
NB: Qualora il voto presentasse dei decimali, va arrotondato per eccesso se uguale o maggiore a 0,50 e per difetto se inferiore a 0,50.				

Distribuzione dei voti e della sufficienza su 100-10																			
Punti	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
Voto	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10



Simulazione Tipologia C

	Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punteggio	
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo non è organizzato, manca di ideazione e di pianificazione.	2/3/4/5/6	2-20	
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	7/8/9/10/11		
		Il testo è organizzato in modo semplice e si presenta abbastanza coerente e coeso.	12		
		Il testo è organizzato con coerenza e coesione e presenta una discreta ideazione.	13/14/15/16		
		Il testo è organizzato con coerenza e coesione e presenta una buona/ottima ideazione.	17/18/19/20		
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale Grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	2/3/4/5/6	2-20	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto, ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	7/8/9/10/11		
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplici.	12		
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, solo con qualche errore, con lessico abbastanza vario.	13/14/15/16		
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico ricco e appropriato.	17/18/19/20		
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato evidenzia lacune nelle conoscenze, non presenta riferimenti culturali e non propone alcun giudizio critico né valutazioni personali.	2/3/4/5/6	2-20	
		L'elaborato evidenzia conoscenze parziali, presenta riferimenti culturali non	7/8/9/10/11		



www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

	sufficientemente pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali superficiali.		
	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali semplici.	12	
	L'elaborato evidenzia discrete conoscenze e presenta riferimenti culturali pertinenti; propone un giudizio critico e valutazioni personali apprezzabili.	13/14/15/16	
	L'elaborato evidenzia buone/ottime conoscenze e presenta riferimenti culturali pertinenti e precisi; propone un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali.	17/18/19/20	
Totale		/60	60
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - SIMULAZIONE			
ALUNNO		CLASSE	DATA

Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punteggio
Tipologia C Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (Titolo e parafrasi sono facoltativi)*	L'elaborato non rispetta la traccia proposta. <i>Il titolo è incoerente; la parafrasi non logica*.</i>	1/2/3/4	1-15
	L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. <i>Il titolo è inadeguato; la parafrasi non sempre adeguata*.</i>	5/6/7/8	
	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente; la parafrasi è abbastanza corretta*.	9	
	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia. <i>Il titolo è pertinente e la parafrasi è corretta*.</i>	10/11/12	
	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. <i>Il titolo è originale e pertinente; la parafrasi è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa*.</i>	13/14/15	
Sviluppo	L'esposizione è confusa e priva di consequenzialità.	1/2/3/4	



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è poco ordinata e lineare.	5/6/7/8	1-15
	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata.	9	
	L'esposizione è consequenziale e discretamente strutturata.	10/11/12	
	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata.	13/14/15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze scarse, riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1/2	1-10
	Conoscenze e riferimenti culturali generici e/o non sempre pertinenti.	3/4/5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma pertinenti.	6	
	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7/8	
	Buone/ottime conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	9/10	
Totale		/40	40

Totale punti:	___/60+___/40=	___/100 : 5 ≤	Punteggio finale:	___/20
				___/10

NB: Qualora il voto presentasse dei decimali, va arrotondato per eccesso se uguale o maggiore a 0,50 e per difetto se inferiore a 0,50.

Distribuzione dei voti e della sufficienza su 100-10

Punti	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
Voto	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10



www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

PROVA ORALE ESAME DI STATO 2020

Come da disposizioni da Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 Maggio 2020, l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019-2020 avrà come unica prova un Colloquio che accerti *il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente*.

A tal fine il giorno 29 maggio 2020, alle ore 19, con l'ausilio dell'applicativo GMeet, appartenente alla piattaforma GSuite a cui è possibile accedere con account istituzionale protetto, la Sottocommissione d'Esame per la classe 5TRI si è riunita per procedere a simulazione della Prova Orale d'Esame in videoconferenza, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di emergenza sanitaria epidemiologica da Covid19.

Di seguito, la griglia di valutazione della prova orale allegata all'Ordinanza Ministeriale ed utilizzata per la valutazione in fase di simulazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da AZZOLINA
LUCIA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

**ESAME DI STATO 2019/20**

L' Ordinanza Ministeriale n.10 del 16 maggio 2020, all'Art. 17, scandisce i diversi momenti della Prova Orale dell'Esame di Stato.

In riferimento al comma 1 lettera a, di seguito gli elenchi degli argomenti assegnati a ciascun candidato per la preparazione dell'elaborato concernente le discipline di indirizzo oggetto della seconda prova scritta.

CLASSE: 5 L AP CORSO SERALE

MATERIA della seconda prova scritta: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

DOCENTE: prof. FAVARO SERGIO

	Candidato/i	Argomento assegnato
1	AMON N'DOLI JEAN BREZIS	Tipologie di manutenzione
2	BANDIERA LORIS	Multivibratore Astabile
3	BASILE GIUSEPPE	Definizioni sui guasti
4	BORSATO DAVID	Manutenzione Impianti Fotovoltaici
5	CARACUIAN ADRIAN	Metodi di manutenzione tradizionali
6	CAZZIOLATI MARCO	Il diodo Zener
7	CESTARO GRAZIELLA	Strumenti diagnostica guasti: prove non distruttive
8	DIOMANDE ADAMS	Tipologie di manutenzione
9	FIorentini FEDERICO	La manutenzione TPM
10	LUCIO ROBERTO	Multivibratore monostabile
11	MENONCELLO OLINDO	Telemanutenzione e Teleassistenza
12	MONTAGNER ALVISE	Metodologie di ricerca e di Diagnostica di guasti
13	MORELLATO LUDOVICO	Impianti Fotovoltaici
14	PERUSINI CHRISTIAN	Interventi manutentivi
15	ROSSATO RICCARDO	Ricerca guasti nei sistemi elettrici ed elettronici
16	TOMASELLA DAVIDE	Documenti di Manutenzione, collaudo, certificazione
17	TURTURRO GAETANO	Affidabilità, disponibilità, manutenibilità
18	ZANANDREA SIMONE	I dispositivi a semiconduttore
19	ZERIO ANDREA	Il diagramma di Gantt

Treviso 26 maggio 2020



IMMAGINE PER ANALISI INTERDISCIPLINARE

In riferimento al comma 1 lettera c, durante la simulazione della Prova Orale dell'Esame di Stato, ai candidati sono stati presentati i seguenti materiali per la loro personale analisi interdisciplinare:

CLASSE 5 L AP

